



NOVITÀ

Bonus mamme lavoratrici

Questo contributo è rivolto alle donne con due o più figli, dipendenti o autonome (ma non lavori domestiche, ndr), fino al compimento del decimo anno d'età del figlio più piccolo. O fino al compimento del diciottesimo se si hanno da tre figli in su. La misura però prevede anche un limite di reddito annuo: non deve essere superiore a 40 mila euro annui. **Il bonus mamme lavoratrici sale da 40 a 60 euro mensili, per un totale di 720 euro annui, erogati in un'unica soluzione a fine anno attraverso bonifico. Il bonus resta esentasse e non concorre alla formazione del reddito né al calcolo dell'ISEE. Possono chiederlo mamme con contratto di lavoro (a tempo determinato o indeterminato), libere professioniste o lavoratrici autonome, con ISEE fino a 40 mila euro annui, con almeno due figli, con validità fino al compimento dei 10 anni del più piccolo (18 anni se si hanno tre o più figli). La domanda si fa online sul portale Inps.**

È previsto inoltre un esonero contributivo parziale per le aziende che assumono madri con almeno tre figli, disoccupate da sei mesi. Per i genitori con tre o più figli scatta una priorità nel passaggio al part-time o nella rimodulazione dell'orario, fino ai 10 anni del figlio più piccolo. Viene inoltre facilitato il rientro graduale al lavoro, con la possibilità di prolungare i contratti di sostituzione durante l'affiancamento.